

COMUNICATO STAMPA

Oggi, 9 gennaio 2020, è stato sottoscritto il primo CCNL che regola i servizi di ausilio familiare. Professione in Famiglia, DOMUS e CASABASE per la parte datoriale e UILFPL e Associazione DOMUS Tagesmutter per i lavoratori giudicano positivamente l'esito delle trattative e soprattutto la possibilità di fornire strumenti contrattuali che permettano di regolamentare figure professionali nuove e non coperte dalla contrattazione collettiva.

Il settore dell'ausilio familiare può essere sintetizzato in tutte quelle forme di assistenza non sanitaria destinate alla persona, solo parzialmente riconducibili al lavoro domestico.

Operatori d'aiuto, Tagesmutter, Procuratori d'aiuto, Assistenti familiari e per l'infanzia, Istitutori, sono le figure riconducibili al settore ma l'evoluzione del welfare familiare potrà generare nuove professioni ed avere un contratto di riferimento.

Il ccnl regola altresì i contratti alla pari che, nonostante non siano riconducibili a prestazioni lavorative, comportano la regolazione attraverso un contratto di ospitalità per legge.

Le imprese e i lavoratori che forniscono servizi privati di assistenza domiciliare potranno quindi adottare questo ccnl rispettando le norme previste dalla legislazione vigente, così come le famiglie assumere direttamente il personale di ausilio coerente con le peculiarità assistenziali.

Gli aspetti più qualificanti possono essere così sintetizzati:

- Remunerazioni omogenee su tutto il territorio nazionale;
- Prevenzione della sindrome di Burnout;
- Azioni di tutela in caso di violenza e maltrattamento;
- Diritti normativi e sindacali per i lavoratori;
- Regimi di orario flessibili e adattabili alle necessità di urgenza, straordinarietà e non programmabilità dell'assistenza;
- Percorsi di formazione professionale finalizzati al collocamento del personale;
- Norme per il contenimento del contenzioso da lavoro.

Nella stipula del ccnl sono state coinvolte associazioni culturali rappresentative del fenomeno migratorio, esperti in psicoterapia e organizzazioni di intermediazione culturale e studentesche, di amministratori di sostegno e sindacati di pensionati.

Bartolomeo Perna, responsabile nazionale UILFPL terzo settore, esprime con soddisfazione l'essere riusciti a tutelare molte figure professionali totalmente escluse dalla contrattazione, fornito loro uno strumento in grado di rappresentare il loro lavoro e l'aver costruito un ccnl inedito in grado di rafforzare la collaborazione in delicati servizi destinati alla persona, per lo più non autosufficiente. L'aver disciplinato i contratti alla pari ha significato mettere ordine in un segmento lasciato troppo spesso alla discrezionalità delle parti generando contenziosi e sfruttamento.

Aldo Amoretti, Presidente di Professione in Famiglia, dichiara la propria soddisfazione nell'essere riusciti a raggiungere un obiettivo da tempo perseguito. Imprese e lavoratori potranno svolgere la propria azione all'interno di regole condivise e le famiglie beneficiare i servizi con il giusto grado di affidabilità.

Le parti sociali ritengono congiuntamente che il ccnl stipulato non è che un primo tassello nel quadro più generale di welfare familiare e ripongono le giuste aspettative nella politica perché possa riempire il vuoto legislativo del settore anche attraverso i provvedimenti legati al Family Act, non ultimo la defiscalizzazione dei servizi di ausilio per i non autosufficienti, unico elemento concreto per debellare la piaga del lavoro nero e andare in aiuto alle famiglie.

Roma, 9 gennaio 2020